

Christine Hanakam

»Dal gelso ai fabbricati di seta«

L'obiettivo del progetto è di tramandare il carattere del filatoio ed è quindi mirato a rinnovare l'intero complesso dedicandolo al tema della seta e dei suoi usi. Ma oltre la storica lavorazione della seta cruda un percorso - un workshop - offre ai partecipanti di sperimentare tutti i singoli momenti della produzione della seta. L'inizio è costituito dai 31 gelsi ai quali si accede tramite il piano più alto della »torre« ed il punto d'arrivo è lo spazio per la tinteggiatura e la stamperia dei prodotti di seta situato nel piano più alto della »basilica«.

Per i partecipanti del workshop si prevedono degli alloggi e a loro servizio troveranno anche un ristorante. Il punto d'informazione e gli spazi d'esposizione dedicati alle varie fasi della lavorazione della seta sono situati nei vari piani della »torre« come anche al pianoterra della »basilica«. Inoltre saranno a disposizione due aule per riunioni ed eventi, che possono essere anche affittati a terzi.

Sulla pendice nella parte posteriore dell'area si ricostruiranno i terrazzamenti per la coltivazione dei gelsi. Questa zona sarà accessibile dalla »torre« tramite un ponticello mentre dalla terrazza del primo piano si potrà godere la vista sugli alberi.

Grazie a un servizio navetta che percorre una strada nuova si potrà raggiungere il parcheggio del filatoio. Da lì un sistema di scale porta ai singoli ingressi del complesso. A piedi invece si percorre la strada preesistente per raggiungere il filatoio.

L'ampliamento del complesso sarà sostituito da un nuovo edificio, le parti storiche del filatoio invece saranno mantenuti. Solo nella »basilica« si collocano dei piani di legno al posto dell'esistente struttura interna.

Questi ambienti sono dedicati alla lavorazione della seta. I complessi storici ospiteranno inoltre degli spazi espositivi, come anche quelli dedicati alla vendita e il magazzino. L'edificio nuovo si rifà nella suddivisione in piani al ritmo dei vari piani delle scale dell'edificio storico.

Il nuovo complesso comprende oltre al ristorante nel pianoterra anche gli alloggi al primo e secondo piano e l'aula grande. Accanto ad esso è situata la »torre« nella quale si effettuano i vari step della lavorazione del prodotto grezzo fino alla seta cruda. Grazie all'inserimento di un ascensore all'interno della »torre« sia il nuovo sia il complesso storico, la »basilica«, saranno accessibili senza barriere architettoniche. La facciata ovest del nuovo edificio rappresenta un'interpretazione della facciata sud della »basilica« per tessere una connessione tra lo storico e il nuovo.

Ognuno degli ambienti sarà accessibile anche indipendentemente. I primi gradini delle scale portano dal parcheggio alla cascata. Proseguendo le scale si accede all'edificio storico e quindi anche, tra i vari spazi, all'area di vendita. Gli ultimi gradini delle scale invece danno accesso all'entrata principale e al ristorante con la terrazza.

L'edificio storico e la parte nuova saranno connesse tra di loro da una struttura di vetro, mentre l'edificio nuovo - in cemento armato - presenterà una facciata intonacata. La »torre« avrà una facciata di lamelle di legno con sottostante struttura di vetri scorrevoli per permettere un'adeguata areazione delle zone di lavorazione della seta. I piani di legno della »basilica« saranno - senza intervenire con la struttura originale - fatti di elementi a T e di lastre di cemento armato.

In questo progetto ho voluto mantenere intatto il più possibile la struttura storica poiché è conservata in buono stato.

Dati importanti

Spazio per la produzione della seta/materia prima:

Interni: 172 m²

Esterni: 3000 m²

Postazioni di lavoro: 4

Spazio per la lavorazione della seta:

Interni: 141 m²

Postazioni di lavoro: 25

Spazio espositivo per i prodotti finali e spazi di vendita: 60 m2

Spazio espositivo della storia della produzione di seta: 109 m2

Spazi di magazzino e altro: 564 m2 (inclusi gli spazi di infrastruttura)

Ristorante:

Interni: 123 m2

Cucina: 27 m2

Terrazza: 55 m2

Posti a sedere all'interno: 60 persone

Posti a sedere all'esterno: 16 persone

Alloggi:

Spazi di utilizzo: 290 m2

Ospita 38 persone

Totale:

Complessivo ambienti parte storica: 610 m2

Complessivo ambienti parte nuova: 1210 m2

Monica Conrater

»Ars filum«

Concetto d'utilizzo

Il progetto vuole ravvivare il filatoio di piazza e riattivarlo come fabbrica per la seta. In aggiunta è previsto che il complesso diventi uno luogo per artisti che si dedicano all'arte dei filati e dei tessuti.

Breve descrizione dei interventi previsti dal progetto

Nella grande basilica si installano nella parte ovest officine e atelier per gli artisti. La parte est invece ospita degli spazi espositivi per le opere d'arte. Nell'edificio annesso saranno collocata la biblioteca e gli alloggi per gli artisti, mentre nella parte ovest si troverà un bistrò con terrazza.

Interventi sul paesaggio

La pendice sarà tagliata in corrispondenza con il bistrò, mentre i terrazzamenti storici saranno in parte riutilizzati per la coltivazione e i giardini dei gelsi.

Collegamento con il borgo di Piazze

Per gli artisti ed i visitatori del complesso sarà messo a disposizione un servizio navetta da/per il parcheggio.

Interventi sul complesso storico

Nella basilica grande si allestisce la parte ovest con dei piani di vetro sopra la preesistente struttura lignea. Qui si collocheranno le officine e l'accesso ad essi. La parte est sarà trasformato in spazio espositivo con vista sulle officine. Opposto ad esso si installano vari servizi: Reception, shop, servizi sanitari, spazi comuni e sale. Questi saranno collegati tra di loro dalle scale preesistenti.

Nel complesso aggiunto si situerà la biblioteca e gli alloggi degli artisti. A questi si accede tramite il ripiano delle scale e una nuova zona di

collegamento.

Progetto per i complessi nuovi e le zone di comunicazione

L'edificio di accesso è un complesso nuovo, mentre nelle vicinanze della cascata si colloca il bistrò con terrazza. Attraversando la basilica grande si accede alla terrazza e da essa una scala porta al bistrò.

Il cortile e le zone d'ingresso

L'ingresso principale è collocato nella parte est del complesso. Nel cortile si installa un piccolo giardino di piante ed erbe, a disposizione anche degli ospiti del bistrò, il quale si trova al livello del cortile. Dal cortile gli artisti hanno accesso anche alla zona di collegamento.

Descrizione dei materiali impiegati nei complessi nuovi e degli interventi nel complesso storico e nel paesaggio

Il pavimento delle officine è fatto di vetro che permette di conservare l'impressione di un grande spazio aperto. Così poter osservare il movimento e il gioco delle ombre diventa parte della percezione dell'ambiente. Il vetro sarà opaco e solo in corrispondenza con le aperture nei ballatoi rimossi il vetro sarà trasparente. Il tutto è supportato da una struttura di travi di acciaio che si sovrappone a quella storica di travi lignee. La facciata del nuovo complesso è eseguita in vetro con antistante una facciata di lamelle di legno, con la quale il nuovo si contraddistingue dalle strutture storiche.

Aspetti chiave del mio progetto

Ho voluto usare la struttura storica e allo stesso tempo elaborare un progetto nel quale i nuovi elementi si potessero distinguere da quelli preesistenti.

Dati importanti

Spazio per la produzione della seta/materia prima:

35 m2 nello spazio espositivo »Dal baco di seta all'arcolaiò«; 51 m2 nell'area della produzione della seta

Spazio per la lavorazione della seta:

43 m2 officina/atelier Filati, 43 m2 officina/atelier Tintoria, 43 m2 officina/atelier Cucitura

Spazio espositivo per i prodotti finali e spazi di vendita:

26 m2 Reception e shop; 43 m2 spazio espositivo Filati, 43 m2 spazio espositivo Tintoria, 43 m2 spazio espositivo Cucitura

Spazio espositivo della storia della produzione di seta:

47 m2 nella biblioteca

Spazi di magazzino e altro:

12 m2 servizi sanitari, 27 m2 Cucina, 11 m2 aree del personale, 10 m2 magazzino del giardino, 23 m2 magazzino, 6 m2 servizi sanitari, 21 m2 ambienti comuni con cucina, 75 m2 zona di accesso al nuovo complesso con aree di sosta

Bistrò: Spazio interno 52 m2 (24 persone), spazio di terrazza 33 m2 (23 persone)

Alloggi: 129 m2 (8 artisti)

Totale:

Complessivo ambienti parte storica: 579 m2

Complessivo ambienti parte nuova: 235 m2

Viktoria König

»Setaria«

Concetto d'utilizzo

Si presentano sia i processi storici della produzione della seta sia una reinterpretazione d'essa da parte di artisti contemporanei. Il complesso comprende anche un'area ristorante.

Breve descrizione dei interventi previsti dal progetto

Gli elementi nuovi appaiono come sostenuti da una rete di fili, un motivo che compare anche all'interno dove fili tagliano le vie delle scale e dei vari piani. In questo modo si crea uno spazio armonico dove l'involucro esiste solo nell'insieme con l'interno e viceversa l'interno dipende dal proprio involucro.

Interventi sul paesaggio

Il paesaggio sarà in parte dedicato alla coltivazione dei gelsi, mentre nel cortile s'inseriscono - parzialmente interrati - gli spazi per l'allevamento e lavorazione dei bachi da seta. Sui tetti di questi ambienti si colloca una terrazza.

Interventi sul complesso storico

Nella basilica del complesso storico i visitatori potranno partecipare ai vari momenti della produzione dal baco di seta fino al filato finito. Si innalzano due ripiani dai quali saranno tesi dei „fili“ per tutta la basilica. I piani alti ospiteranno le officine degli artisti che potranno esporre le proprie opere nel complesso nuovo. L'edificio recente che si era aggiunto alla basilica sarà rimosso.

Progetto per i complessi nuovi e le zone di comunicazione

L'edificio storico sarà connesso con il complesso nuovo da un'ala rientrata rispetto alla facciata d'esso e che nel suo design prende spunto dal tema della scheda forata. Nell'edificio nuovo nel quale si situano gli spazi espositivi, l'architettura vuole evocare la sensazione di ambienti „appesi“

tra i fili. Da questi si apriranno continuamente nuove prospettive sulle officine e gli atelier degli artisti. È una scelta consapevole di voler contraddistinguere la struttura nuova da quella preesistente.

Il cortile e le zone d'ingresso

Il portone storico sarà restituito come ingresso al complesso rinnovato.

Descrizione dei materiali impiegati nei complessi nuovi e degli interventi nel complesso storico e nel paesaggio

Nella basilica i resti che sono ancora conservati di due dei piani storici saranno rinforzati ed allargati con piani di vetro. Da questi piani il tema dei »fili« sarà interpretato da corde di acciaio che attraversano lo spazio. La zona di passaggio tra il complesso storico e quello nuovo sarà formato interpretando lo storico sistema delle schede forate dei tessitori grazie alle pareti di calcestruzzo isolante con un incastro di piccoli cilindri di vetro. Nello spazio espositivo il calcestruzzo isolante sarà colorato nella tonalità dell'edificio storico e il tema dei fili sarà interpretato negli elementi di vetro fisso. Negli spazi del ristorante i due elementi saranno invertiti. Per sottolineare il passaggio, le lastre di pavimento e di soffitto saranno rientrati in modo da creare uno sottile distanziamento tra il calcestruzzo e la vetrata.

Aspetti chiave del mio progetto

Il tema dei »fili« doveva ripercorrere tutto il progetto.

Dati importanti

Spazio per la produzione della seta/materia prima:

79 m² (13 lavoratori)

Spazio per la lavorazione della seta: 165 m² (8 artisti)

Spazio espositivo per i prodotti finali e spazi di vendita: 239 m²

Spazio espositivo della storia della produzione di seta: 135 m²

Spazi di magazzino e altro: 120 m²

Ristorante: interno/esterno 109 m²/28 m²

Totale:

Complessivo ambienti parte storica: 560 m²

Complessivo ambienti parte nuova: 369 m²

Johannes Stadelmann

»Reincarnazione del Filatoio di Piazzo«

Confrontando le fasi di vita del complesso storico del filatoio - dalla »vita« in forma di azienda industriale a una fase di stagno e infine al (definitivo) disfacimento - con quelli dei bachi di seta - baco, bozzolo, morte - si possono constatare dei paralleli. Nel mio progetto vorrei dare la possibilità a entrambi di rinascere in forma nuova e di trasformarsi in un'attrazione turistica.

Nella basilica dell'altezza di quasi 14 metri grazie a un sistema di scale si mettono in vista le parti storiche - come il fuso ligneo - e nel contempo si propongono nuove attrazioni del visitatore che si potrà godere un'esposizione di piante e farfalle tropicali. Al piano inferiore lungo la parte sud dell'edificio storico sarà installata una terrazza artificiale concepita come una serra accessibile al pubblico. Il ruscello sarà in parte deviato e servirà all'irrigazione delle piante e all'areazione dell'edificio.

Nell'edificio che precedentemente ospitava lo spazio di vendita dei prodotti il pianoterra sarà adibito come esposizione di farfalle e i due piani più alti saranno trasformati in ambienti di svago per il pubblico di tutte le età. Per ravvivare il tema della seta nel complesso di Villa Lagarina si riprenderà l'allevamento di bachi da seta; la produzione di seta sarà invece svolta grazie alla collaborazione con le fabbriche nel vicinato.

I tessuti ricavati in tal modo si impiegano per le collezioni di moda creati dalla sartoria di Villa Lagarina, le quali saranno poi esposti e venduti nel complesso. I terrazzamenti preesistenti saranno rinnovati e usati per la coltivazione dei gelsi che servono all'allevamento dei bachi da seta.

Nel cortile i terrazzamenti si trasformano in una cascata d'acqua che ravviva il biotopo e crea l'atmosfera accogliente dell'ambiente. Il cortile, come anche la zona antistante il complesso, saranno pavimentati con pietra naturale alternato a delle piccole isole verdi. I terrazzamenti proseguono

fino all'edificio nuovo dove saranno usati come spazio esterno della caffetteria. La facciata sarà intonacata in bianco e rivestito con un intreccio di nastri bianchi d'alluminio il quale prosegue poi anche come balaustra nel terrazzamento esterno.

I visitatori possono raggiungere il complesso partendo dal parcheggio a piedi. In alternativa sarà messo a disposizione un servizio navetta. A soli 400m di distanza dalla serra delle farfalle si trova inoltre una fermata del bus (Linea H311 Rovereto-Villa Lagarina).

Dati importanti

Spazio per la produzione della seta/materia prima:

35 m² per l'allevamento dei bachi da seta, 1500 m² per la coltivazione dei gelsi

Spazio per la lavorazione della seta:

65 m² per la sartoria, 6 postazioni di lavoro

Spazio espositivo per i prodotti finali e spazi di vendita: 60 m²

Spazio espositivo della storia della produzione di seta: 40 m²

Spazi di magazzino e altro: 126 m²

Ristorante:

Tipologia/spazi interni e spazio esterno:

Ristorante 120 m² (60 posti), Caffetteria interno m² (24 posti), terrazza 47 m² (16 posti)

Totale:

Complessivo ambienti parte storica: 513 m²

Complessivo ambienti parte nuova: 460 m²

Marcel Gladbach

»Filatoio sperimentale«

Concetto d'utilizzo

Centro per la lavorazione e l'utilizzo della seta - sperimentazione e arte

Breve descrizione dei interventi previsti dal progetto

Il filatoio sperimentale vuole essere un centro di competenze scientifiche e artistiche nel campo della produzione tessile - computerizzata - e della lavorazione biotecnologica della seta.

Interventi sul paesaggio

Nella parte posteriore del complesso e lungo il percorso didattico verso il parco delle sculture sulla pendice posteriore.

Collegamento con il borgo di Piazzo

Servizio bus autonomo fino alla fine di via Filatoio. Da lì percorso a piedi accompagnato da un drone.

Interventi sul complesso storico

L'edificio storico è luogo centrale per lo spazio espositivo della fabbrica di robot (drone, braccia robotiche, robot rampicanti). Le scale storiche saranno sostituite da un nuovo sistema di scale d'accesso ai vari piani. Il corso d'acqua sarà trasformato in un corridoio d'accesso per il piano interrato. L'ingresso storico sarà conservato come accesso - senza barriere architettoniche - al complesso. Nei piani superiori si installano delle terrazze panoramiche, laboratori ed atelier. L'ultimo piano sarà adibito come aula per conferenze.

Progetto per i complessi nuovi e le zone di comunicazione

Tutto il complesso sarà ampliato da tre nuovi edifici: La torre dei banchi che funge come ingresso principale; un'ala per gli alloggi posizionata sopra il cortile il quale si trova nella parte posteriore del complesso ed infine il ristorante che si estende sopra il corso d'acqua e che sarà con-

nesso con il filatoio tramite il piano interrato.

Il cortile e le zone d'ingresso

Le zone d'ingresso saranno conservate in gran parte. Nel cortile interno si prevede un sentiero di ghiaia.

Descrizione dei materiali impiegati nei complessi nuovi e degli interventi nel complesso storico e nel paesaggio

La facciata della torre dei bachi come anche il tetto e gli elementi protettivi contro il sole del ristorante sono composti di telai di legno rivestiti di canna palustre che vogliono alludere ai telai usati nell'allevamento dei bachi da seta. L'ala ove sono situati gli alloggi è eseguita con una struttura portante in acciaio, che all'interno racchiude un corpo di legno e all'esterno è rivestita con seta rinforzata di carbone.

Aspetti chiave del mio progetto

Nel mio progetto ho voluto conservare il carattere complessivo dell'edificio storico e allo stesso tempo di valorizzare la qualità del complesso e del paesaggio grazie a degli inserimenti e aggiunte mirate. Così il tema della seta è messo in risalto in chiave moderna.

Dati importanti

Spazio per la produzione della seta/materia prima:

Torre dei bachi 90 m²

Spazio per la lavorazione della seta:

Laboratorio e sala di tessitura nel filatoio storico 69 m²

Spazio espositivo per i prodotti finali e spazi di vendita:

Piano interrato nel filatoio storico 65 m²

Torre dei bachi / zona d'ingresso 30 m²

Torre dei bachi percorso nel primo piano - secondo piano 144 m²

Spazio espositivo della storia della produzione di seta:

Piano interrato de filatoio storico 84 m²

Spazi di magazzino e altro:

Servizi sanitari e magazzino 40 m²

Guardaroba 22 m²

Ristorante: interno: 227 m2, 8 postazioni di lavoro, 65 posti a sedere /
esterno: 115 m2, 35 posti a sedere; / magazzino e cucina: personale 60 m2

Alloggi: 10 a 20 persone (a seconda dell'uso) 200 m2

Totale:

Complessivo ambienti parte storica:

secondo piano 100 m2

primo piano 94 m2

pianoterra 216 m2

primo interrato 136 m2

secondo interrato 65 m2

terrazze ca. 115 m2

Complessivo 726 m2

Complessivo ambienti parte nuova:

Torre dei banchi 345 m2

Ristorante 287 m2

Ala degli alloggi 200 m2

Complessivo 832 m2

Paul Köb

»Centro per gli sport all'esterno, Piazzo«

Il filatoio della seta, al momento non in uso, verrà trasformato. In base alla situazione geografica e urbanistica del terreno che costituisce una soglia tra le strutture di paese di Piazzo e la tipica natura del Trentino, si vuole installare un centro per gli sport al chiuso e all'aperto. Inoltre il progetto partecipa al crescente turismo in Trentino nel campo delle attività all'aria aperta (ad es. mountain bike, Escursionismo e arrampicata). Nel complesso sorgeranno anche un'istituto di ricerca e di Design per l'abbigliamento tecnico in seta, un punto vendita per i prodotti qui realizzati, un piccolo museo, un ristorante e una parete per arrampicare. L'istituto di ricerca e il piccolo museo sulla storia della produzione della seta saranno posti nello storico edificio della fabbrica.

Per realizzare il progetto bisogna eliminare l'annesso aggiunto successivamente, la basilica cambierà funzione divenendo una sala di arrampicata e verrà aggiunto un nuovo edificio, addossato ad incastro parziale alla pendice, che contiene la sala di arrampicata, il ristorante e il punto vendita. Il nuovo edificio e la fabbrica della seta definiscono una piazza che funge da punto di incontro per i visitatori.

La struttura degli accessi è collocata in una torre centrale. Da qui si raggiungono sia i piani della fabbrica, sia la basilica e l'edificio nuovo senza barriere architettoniche. Inoltre l'edificio storico della fabbrica mantiene la sua struttura interna per collegare gli ambienti dell'istituto di ricerca e Design tra di loro.

Il nuovo edificio verrà realizzato con una struttura portante in cemento armato per consentire una fruizione quanto più possibile libera. La parete posteriore del nuovo edificio sarà costituita dalla parete naturale libera

ta grazie all'asporto di una parte della pendice e offrirà un'ulteriore parete interna per scalare.

I terrazzamenti verranno rinnovati e piantate con gelsi. Grazie al nuovo terrazzamento si creerà un sistema di vie che si estende per l'intero terreno e unisce gli edifici con la natura. La cascata con i sproni nella parete sarà trasformata, da una piattaforma aggiuntiva, in una parete per scalare naturale.

Il complesso è raggiungibile tramite la strada preesistente che verrà preparata e ampliata per le forniture e le consegne. Possibilità di parcheggio si trovano a circa dieci minuti a piedi nella parte inferiore di Piazza.

Scopo del progetto era realizzare un punto di attrazione per appassionati di sport all'esterno e per gli escursionisti oltre a rivitalizzare il panorama culturale e la storia della produzione della seta in Trentino.

Dati importanti

Spazio per la produzione della seta/materia prima: 0 m2

Spazio per la lavorazione della seta: 204,85 m2

Spazio espositivo per i prodotti finali e spazi di vendita: 180,32 m2

Spazio espositivo della storia della produzione di seta: 63 m2

Spazi di magazzino e altro: 156,23 m2

Ristorante: 70 persone 246,13 m2

Alloggi: 0

Totale:

Complessivo: 1625 m2

Complessivo ambienti parte storica: 505 m2

Complessivo ambienti parte nuova: 1120 m2